



COMUNE DI CASTELMOLA
Area Metropolitana di Messina

* * *

DETERMINAZIONE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

N. 64

DEL 24.05.19

OGGETTO: Giudizio innanzi alla Corte di Cassazione – Sez. Civile – Comune di Castelmola contro Ing. Attilio Rozzato.– Conferimento incarico per la difesa dell'ente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il Ricorso ex art. 360 c.p.c. proposto innanzi alla Suprema Corte di Cassazione – Sez. Civile - dall'Ing. Attilio Rozzato contro il Comune di Castelmola, avverso la Sentenza n. 62/2018 emessa dalla Corte di Appello di Messina;

Considerato che l'Avv. Giovanni Randazzo, rappresentante e difensore del Comune di Castelmola sia nel giudizio di primo grado sia in quello di appello, ha evidenziato la necessità di costituirsi e difendersi anche innanzi alla Suprema Corte di Cassazione;

Vista la deliberazione di G.M. n. 34 dell'8 maggio 2019, immediatamente esecutiva;

Considerato

- che con la medesima delibera è stata affidata al Responsabile di riferimento la somma di euro 5.700,00;
- che con la medesima delibera è stato approvato lo schema del disciplinare di incarico demandando al responsabile dell'Area Amministrativa l'adozione dei relativi atti gestionali – compresa quindi la sottoscrizione del disciplinare di incarico - ;

Ritenuto opportuno e necessario, in esecuzione della succitata deliberazione di G.M., provvedere alla nomina di un Legale in rappresentanza e difesa dell'Ente per resistere al Ricorso proposto innanzi alla Suprema Corte di Cassazione (RGN 8976/19) dall. Ing. Attilio Rozzato;

Considerato

- che il Comune non risulta, in atto, dotato di difensori muniti di patrocinio legale e che, per la fattispecie di che trattasi, bisogna conferire incarico ad un Avvocato professionista esterno all'ente;

- che ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. d) del d.lgs. n.50/2016 *“Le disposizioni del presente codice non si applicano agli appalti e alle concessioni di servizi:*

d) concernenti uno qualsiasi dei seguenti servizi legali:

1) rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31, e successive modificazioni:

1.1) in un arbitrato o in una conciliazione tenuti in uno Stato membro dell'Unione europea, un paese terzo o dinanzi a un'istanza arbitrale o conciliativa internazionale;

1.2) in procedimenti giudiziari dinanzi a organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno Stato membro dell'Unione europea o un Paese terzo o dinanzi a organi giurisdizionali o istituzioni internazionali;

2) consulenza legale fornita in preparazione di uno dei procedimenti di cui al punto 1.1), o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto del procedimento, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31, e successive modificazioni;

3) servizi di certificazione e autenticazione di documenti che devono essere prestati da notai;

4) servizi legali prestati da fiduciari o tutori designati o altri servizi legali i cui fornitori sono designati da un organo giurisdizionale dello Stato o sono designati per legge per svolgere specifici compiti sotto la vigilanza di detti organi giurisdizionali;

5) altri servizi legali che sono connessi, anche occasionalmente, all'esercizio dei pubblici poteri...”;

- che la suddetta norma deve essere letta in combinato disposto con l'art.4 del d.lgs. 50/2016, il quale prevede che i contratti pubblici aventi ad oggetto lavori servizi e forniture, esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del codice, avviene nel rispetto dei principi di *"economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità..."*

Visti gli artt. 30 e 36 del d.lgs. n. 50/2016;

Presa atto di quanto stabilito nella deliberazione di GM n. 34 dell'8 Maggio 2019, secondo la quale il professionista può essere individuato nel difensore che ha già assistito l'Ente sia in primo grado che in grado di appello;

Vista la necessità di procedere al conferimento dell'incarico;

Visti

- la disponibilità manifestata dall'Avv. Giovanni Randazzo, C.F. RNDGNN68B11H703S, con studio legale a Messina nella Via Cesare Battisti n. 108;

- il preventivo di spesa trasmesso dallo stesso per un ammontare di euro 5.467,90 oltre il 4%;

Ritenuto che per ragioni di opportunità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, risulta opportuno confermare il medesimo difensore che ha già difeso l'Ente sia in primo grado sia in grado di appello; avendo lo stesso piena conoscenza e contezza giuridica della fattispecie;

Ritenuto, che in applicazione dei principi generali di proporzionalità e di ragionevolezza, nonché per le motivazioni sopra rappresentate e nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 4, 17, 30 e 36 del d.lgs. 50/2016, ragionevole procedere all'affidamento diretto dell'incarico legale, essendo il preventivo di spesa ben al di sotto della soglia dei 40.000 euro;

Vista l'impegno di spesa, giusta delibera di G.M. n. 34 dell'8 Maggio 2019, per un ammontare di euro 5.700,00;

Ritenuto che nel bilanciamento degli interessi in gioco il principio di proporzionalità risulta ulteriormente corroborato dal compenso professionale previsto pari ad € 5.467,90 oltre il 4%, notevolmente distante alla soglia di 40.000 euro;

Dato atto che i citati parametri risultano coerenti con quelli previsti dal DM 55/2014;

Ritenuto quindi, necessario, al fine di difendere i legittimi interessi dell'Amministrazione comunale conferire l'incarico di patrocinio legale all'Avv. Giovanni Randazzo, C.F. RNDGNN68B11H703S, con studio legale in Messina nella Via Cesare Battisti n. 108;

Dato atto che il sottoscritto Responsabile di servizio non è in conflitto di interesse ai sensi dell'art.6- bis della L. 241/1990;

Vista la faq ex CIVIT (oggi ANAC) 17.09.2013 che stabilisce che qualora venga attribuito ad un professionista un incarico per la difesa e la rappresentanza dell'Ente in relazione a singole controversie, l'Amministrazione è tenuta, ai sensi dell'art. 15, cc. 1 e 2, del d.lgs. n. 33/2013, a pubblicare i relativi dati sul sito istituzionale, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Consulenti e collaboratori";

Visti gli artt. 6 e 50 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il d.lgs. 50/2016;

DETERMINA

- 1.** Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti ed in esecuzione di quanto determinato con la Delibera di GM n. 34 dell'8 Maggio 2019 di conferire l'incarico legale, nominandolo rappresentante e difensore dell'Ente per la difesa nel giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione (RGN 8976/19), all'Avv. Giovanni Randazzo, C.F. RNDGNN68B11H703S, con studio legale in Messina nella Via Cesare Battisti n. 108;
- 2.** Di dare atto che l'incarico è disciplinato dal disciplinare di incarico approvato con Delibera di GM n. 34 dell'8 Maggio 2019;
- 3.** Di dare atto che la spesa complessiva, da impegnare per tale incarico, è pari ad euro 5.686,62 onnicomprensiva, già impegnata giusta delibera di GM n. 34 dell'8 Maggio 2019 al capitolo 10640 Missione 1 e Programma 11 del bilancio 2018/2020 annualità 2019;

4. Di dare atto che la presente determinazione, vista l'urgenza e la delicatezza della fattispecie, ha immediata efficacia dal momento dell'attestazione della copertura finanziaria.
5. Di pubblicare il presente atto all'albo pretorio on line e nella Sezione Trasparenza.

Il Segretario Comunale
n.q. di Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott.ssa Rossella Maria Stornaiuolo



UFFICIO DI RAGIONERIA

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA – Art.13 L.R. del 03.12.1991, n°44

Il sottoscritto Ragioniere del Comune, ai sensi dell'art.13 della L.R. n°44/91

A T T E S T A

che la copertura finanziaria per la somma complessiva necessaria pari a € 5-686.62

graverà sul bilancio comunale 2018/2020.

Esprime, altresì, parere favorevole.

Castelmola, li 14-5-2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE

D'Agostino Giuseppe